



REGIONE PIEMONTE – A.S.L VCO
Sede legale : Via Mazzini,117 28887 OMEGNA – VB)
SERVIZIO VETERINARIO Via IV Novembre 294
Tel. 0323/868060 Fax 0323/868052

SPORTELLO ANIMALI DA COMPAGNIA

Responsabili dello sportello :

dr. G.Cassina , referente delle politiche della salute

dr.ssa A. Monguzzi, referente del benessere degli animali da compagnia:

Attività effettuate 2016 e programma operativo 2017

Lo sportello per gli animali da compagnia funge da osservatorio per:

1. **anagrafe canina**, informazione della popolazione, possibilità di accesso ai dati in ARVET da parte degli Enti e di Soggetti autorizzati
2. **controllo del randagismo**, promozione di iniziative di affidamento dei cani randagi catturati in collaborazione con le Associazioni
3. registro delle **aggressioni e morsicature** di cani
4. **scambi internazionali** degli animali da affezione, informazioni agli utenti
5. segnalazione di malattie trasmissibili e **zoonosi** (malattie trasmissibili all'uomo), ed altri fattori di rischio legati alla presenza di animali nel territorio (inclusi selvatici)
6. informazione sulle **norme relative agli animali da compagnia** e alle attività correlate: allevamento, vendita, addestramento, toelettatura, ecc. di animali da compagnia (compresi gli esotici)
7. Promozione di iniziative di **informazione , educazione sanitaria** e promozione della salute in collaborazione con gli Enti del territorio, i distretti scolastici, Associazioni ed altri soggetti interessati, relativamente alle problematiche connesse al corretto rapporto uomo animale.
8. situazioni che configurano negligenze, abusi e **maltrattamento di animali**
9. censimento delle **colonie feline**, promozione di iniziative di controllo in collaborazione coi Comuni
10. **animali sinantropi** : assistenza per interventi di prevenzione e controllo (es. piccioni)

MODALITA' ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Indirizzo di posta elettronica: **animaliaffezione@aslvco.it**

Lo sportello telefonico è attivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalla ore 14.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì presso le sedi del Servizio Veterinario dell'ASL14 VCO di

Omegna, via IV Novembre 294 tel. 0323/868060 - fax 0323/868052 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 e solo lunedì dalle 14.00 alla 15.30

Verbania viale S. Anna 83 tel. 0323/541419 - fax 0323/557347 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 e solo martedì dalle 14.00 alla 15.30

Domodossola Regione Nosere tel. 0324/491618 - fax 0324/491619 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 e solo mercoledì dalle 14.00 alla 15.30

Ambulatorio veterinario:

Gli ambulatori veterinari servono solo per la applicazione dei microchip, il controllo della corretta identificazione dei cani allo scopo del rilascio del passaporto, la osservazione sanitaria dei cani e altre attività istituzionali. Le prestazioni sono tariffate secondo il tariffario regionale.

Omegna, via IV Novembre 294 lunedì dalle 14.00 alla 15.30
Verbania: Ospedale S. Rocco- mercoledì ore 14.00 – 15.00
Domodossola Regione Nosere mercoledì dalle 14.00 alla 15.30
Cannobio ((primo martedì del mese): V. Giovanola 9.00-10.00

ATTIVITA' EFFETTUATE NEL 2016

1 Anagrafe canina Regionale.

Complessivamente sono state realizzate **160 sedute** di identificazione (escluse quelle nei canili di prima accoglienza).

In anagrafe sono registrati **25388 cani**, di cui **25076 identificati con microchip** e **605 recanti** ancora tatuaggio (totale storico dei cani identificati dal 2005): nel corso dell'anno sono stati **1613 i cani identificati e registrati** (compresi 809 identificati da 26 colleghi LP operanti in 18 ambulatori). **I cuccioli identificati sono stati 1191**. I veterinari pubblici impegnati nella attività sono stati **12 (834 microchip)**.

Nel 2016 **le vaccinazioni anti rabbia** registrate in ARVET complessivamente sono state 943 (312 quelle contro la leptospirosi).

Oltre ai controlli previsti per la prevenzione della rabbia, sui cani vaganti catturati e ricoverati nei canili sanitari e sui cani morsicatori, i veterinari hanno effettuato **95 controlli per verificare la corretta identificazione e registrazione** degli animali, ai sensi della LR 18/2004: **di questi 66 hanno avuto esito favorevole e 22 non favorevole.**

In totale gli interventi di vigilanza registrati sono stati 415 (126 morsicature, 150 controlli animali vaganti, 95 controlli per LR 18 e randagismo, 4 colonie gatti, 12 canili, 6 negozi/toielettature, 3 commercio esotici, 22 controlli per benessere animale)

Anagrafe felina

N. gatti registrati in ARVET (identificati con microchip): 348, di cui 110 identificati nel 2016. Il totale comprende sia i gatti di proprietà sia i gatti delle colonie feline sotto sorveglianza.

2. Controllo delle movimentazioni.

Complessivamente sono stati rilasciati **375 passaporti** individuali per l'espatrio di cani (e gatti) come previsto dalle norme comunitarie.

Sul sito INTRANET aziendale è pubblicato il manuale Schema delle principali sanzioni relative al commercio di cuccioli di animali da affezione, che riporta tutte le infrazioni relative al trasporto e maltrattamento animale.

Collaborazione con l'Ufficio ministeriale UVAC di Torino: è continuata la collaborazione per il controllo delle movimentazioni in importazione anomala. (2 sanzioni)

3. Cani morsicatori.

Complessivamente i **controlli su cani morsicatori sono stati 126**

Ogni evento è stato registrato nell'applicativo regionale. Un grave episodio occorso in agosto è stato oggetto di segnalazione alla Procura della Repubblica da parte del Servizio Veterinario.

4. Sanzioni.

Le sanzioni sono conservate presso l'Archivio centralizzato del NIV. Complessivamente sono state **31** le sanzioni amministrative erogate in violazione della LR 18/2004 e LR 34/1993, principalmente dovute alla omessa custodia e omessa registrazione e/o identificazione dei cani.

Inoltre sono state fatte 2 sanzioni per violazione della legge 201/2010 relativa al commercio di animali, 1 sanzione per canile non autorizzato, e 1 segnalazione alla Procura della repubblica per lesioni gravi

Ulteriori sanzioni sono state effettuate dalla PM , dal CFS e da altri organi di vigilanza.

5. Esercizi di vendita e o detenzione di animali da compagnia.

DGR 35-5274 del 12.2.2007 Recepimento DCPM 28.2.2003. Accordo tra Ministero della Sanità, le Regioni e le Province autonome, in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy. I negozi di animali, le sale di toelettatura, i centri di addestramento presenti sul territorio dell'ASL sono sottoposti a vigilanza in collaborazione con l'area C.

Complessivamente sono presenti:

11 negozi di animali,

17 sale per toelettature,

3 centri di addestramento,

2 pensioni.

4 Allevamento e vendita animali esotici

6. Allevamenti di cani.

Sono stati controllati gli allevamenti di cani presenti. Oggetto dei sopralluoghi sono stati la verifica del rispetto dei requisiti strutturali gestionali previsti dalla LR 34/1993 e s.m; la verifica della corretta identificazione dei cani e del rispetto delle norme relative al benessere animale. **Sono presenti 8 allevamenti di cani sottoposti a vigilanza.**

Riepilogo attività veterinaria 2016

N. CANI PRESENTI (TOTALE)	25388
N. CHIP APPLICATI (TOTALE STORICO)	25076
Sedute applicazione microchip ai cani	160
Cani identificati SPV	834
Passaporti rilasciati	375
Controllo Morsicature	126
Controlli LR18/04 e s.m.	95
Sanzioni LR18/04 e s.m.	31
Sanzioni L 201/2010	2
Controllo sanitario cani vaganti catturati	150
Controlli per benessere	22
Controlli in Allevamenti di cani	8
Controlli canili	12
Controlli Negozi/toelettature, Centri addestramento	6

7. Canili sanitari e di prima accoglienza.

Tutti i canili sono stati sottoposti a vigilanza periodica.

Complessivamente il numero di cani ospitati è in **progressiva diminuzione. Gli animali presenti al 31.12.2016 sono 126** (153 alla fine del 2015)

Le movimentazioni in entrata, registrate in ARVET nel 2016 sono : **307 cani catturati**. Le movimentazioni in uscita registrate in ARVET sono **103 cani dati in affidamento** a nuovo proprietario, **218 restituzioni** ai proprietari, **89 cani trasferiti** al canile rifugio. I **cani deceduti** o soppressi sono 29 . I cani catturati nel VCO sono stati oggetto di osservazione sanitaria da parte del servizio veterinario: **150 controlli** .

Con la introduzione dei registri informatici i dati registrati si stanno allineando ai dati dai canili: c'è tuttavia ancora una fisiologica discrepanza.

Tabella riepilogativa attività canili nel 2016 secondo le registrazioni ARVET

Canili	Omegna	Domodossola	Verbania	Totale
Comuni convenzionati	23	19	30	72
Cani 31.12.2015	47	57	40	144
Cani al 31.12.2016	46	52	36	134
Cani catturati	149	51	113	313
Catturati con identificazione	102	38	86	226
Catturati senza identificazione	47	13	27	87
Identificati in canile	47	13	27	87
Restituiti al proprietario	109	37	75	221
Affidati a nuovo proprietario	40	21	46	107
Trasferiti a un canile rifugio	40	14	38	92
Deceduti/soppressi	8	7	7	22
Sterilizzazione maschi	11	3	2	16
Sterilizzazione femmine	7	7	7	21
Vaccinazioni rabbia/leptospirosi	52	5	40	97

Nel 2013 è stato aperto un nuovo **canile rifugio Scodinzola felice**, (rifugio- pensione per un massimo di 10 cani) . La struttura consiste in 6 recinti box 1 isolamento per un totale di circa 60 mq. La nuova associazione si propone di assistere cani di famiglie in difficoltà, collaborare con canili, rifugi e altre Associazioni animaliste per interventi contro il randagismo e l'abbandono di cani. Collabora inoltre con il Canile sanitario di Verbania.

8. Contatti con le Pubbliche Amministrazioni.

Ad oggi la maggior parte dei Comuni (72) risultano convenzionati con un canile sanitario e sono stati messi in condizione di consultare la Banca dati regionale al fine di poter effettuare i controlli sul proprio territorio. Inoltre il SPV offre una continua attività di consulenza e assistenza nella elaborazione di progetti comunali inviati in Regione per richieste di finanziamento, con particolare riferimento al controllo del randagismo felino, alla esecuzione di campagne di informazione, ecc. Continui contatti con le PA si sono avuti per interventi congiunti in seguito a esposti o segnalazioni di varia natura.

Nel 2016 sono state effettuate consulenze al comune di Verbania per progetto gatti in città.

9. Randagismo felino

Nell'ASL VCO sono censite circa 100 colonie di gatti randagi per 1500 gatti adulti

- **Nr. Colonie feline sotto sorveglianza : 55**
- **Nr. Colonie feline affidate a associazioni o gattare : 27**
- **Colonie registrate in ARVET: 22**
- **N. gatti sterilizzati: 336 – 75 maschi e 261 femmine**
- **N. Colonie sotto controllo con la sterilizzazione chirurgica : 40**
- **Nr. Interventi di vigilanza eseguiti sulle colonie: 4**
- **Nr. Medici veterinari impegnati nella vigilanza : 8**

E' stato effettuato un censimento nel comune di Verbania in collaborazione con la Polizia municipale , e i dati sono in corso di registrazione nell'applicativo. I criteri per la identificazione di una colonia sono numero di animali e problematiche igieniche, e l'attività segue lo schema:

1. **Riconoscimento delle Associazioni animaliste da parte Comune** (Natiliberi, OIPA, LIDA, Amici animali, LAV) **e convenzione con LP** per le sterilizzazioni ed eventuali cure (spese a carico dei Comuni, e o su finanziamento regionale)
2. **censimento delle colonie feline** in collaborazione con le Associazioni animaliste, con particolare attenzione alle aree a rischio (ospedali, scuole, ricoveri per anziani).

3. **affidamento della colonia a una associazione** che garantisce censimento dei gatti, individuazione della gattara di riferimento del territorio. Individuazione del sito di alimentazione, segnalazione di manifestazioni patologiche al SV. Controllo igienico dell'area della colonia.
4. **cattura** dei gatti da parte dell'Associazione , trasporto alla clinica convenzionata e re - immissione degli animali sterilizzati nella colonia (**sono stati forniti alle associazioni i microchip da applicare ai gatti che vengono sterilizzati**)
5. **vigilanza** da parte del SV in collaborazione coi referenti di colonia
6. Raccolta ed invio di **animali morti con sospetto di avvelenamento allo IZS**, in collaborazione con le associazioni animaliste.

E' stata avviata una **collaborazione con il Comune di Verbania** e il SVET ha elaborato un **progetto di sterilizzazione di colonie di gatti** da effettuare in convenzione con veterinari LP. Gli interventi di controllo tramite sterilizzazione sono stati 336, e hanno interessato circa 40 colonie in 30 comuni, tutti realizzati da veterinari Libero professionisti convenzionati.

Nel 2016 il Servizio ha collaborato con Falmenta e Baveno per la presentazione di un progetto di controllo del randagismo felino, cofinanziato dalla Regione.

E' stata rilasciata la **autorizzazione sanitaria al gattile di Villadossola** dove sono ospitati oltre 130 gatti. Tutti i gatti ospitati sono sotto controllo sanitario e sono stati sterilizzati.

10. **Animali sinantropi.**

Su richiesta della Polizia municipale vengono effettuati interventi per interventi di igiene urbana veterinaria, spesso in collaborazione con i tecnici del SISP: di norma relativi alla presenza di gatti randagi, piccioni ed altri sinantropi. In alcuni casi animali morti vengono inviati al laboratorio IZS sia per escludere malattie infettive sia per accertare altre cause di morte.

Nel 2016 è stato effettuato un monitoraggio per la ricerca della Salmonella nei piccioni, su richiesta del Comune di Verbania: sono stati esaminati 11 animali prelevati in diverse sedi della città e tutti hanno dato esito negativo.

11. **Animali selvatici.**

E' continuata la collaborazione con Provincia del VCO , Comuni, e CFS. E' attivo un protocollo di intervento in caso di animali rinvenuti morti o feriti e per garantire l'invio di campioni all'IZS per gli accertamenti diagnostici previsti dal piano selvatici. Nella tabella che segue sono indicati i controlli sanitari effettuati nel 2016 su animali selvatici, sia per il monitoraggio delle malattie trasmissibili all'uomo (zoonosi) sia per il controllo delle malattie animali. **Sono stati effettuati complessivamente 430 controlli.**

Specie	Profilassi	n. prove/campioni
Cinghiali	Brucellosi	32
	Peste suina classica	10
	Trichinellosi	89
Ruminanti selvatici (camosci-mufloni-daini) cervi-capriolo-	Brucellosi	81
	TBC	6
	Cisticercosi	1
	Salmonella	12
	Bluetongue	6
	Encefalite cervo	2
Avifauna	Influenza aviaria	14
	West Nile Disease	42

Lepri *	Brucellosi	34
	Tularemia	34
	Sindrome lepre bruna	32
Volpi	Rabbia	11
	Echinococcosi	11
	Trichinellosi	11
Faine	Rabbia	1
	Echinococcosi	1
	Trichinellosi	1
Tasso	Echinococcosi	1

Inoltre, sono stati effettuati 105 prelievi di sangue sulle lepri allevate per ripopolamento per la ricerca di **brucellosi, tularemia** e Sindrome della lepre bruna; e 11 prelievi per ricerca virologica di **influenza aviare** sui fagiani allevati.

Sono stati sottoposti a controllo per **trichinellosi** 316 cinghiali abbattuti da cacciatori e in programmi provinciali di contenimento. I controlli delle carni per il rilevamento di **Cesio radioattivo** su cinghiali e altri ungulati selvatici, sono stati 6 (5 cinghiali, 1 cervo): 1 cinghiale con valori maggiori di 640 Bq/kg.

Zecche: circa 50 zecche prelevate nei selvatici nel periodo di caccia per la ricerca di anaplasma, borrellia e rickettsia: nove sono risultate positive per malattia di Lyme (cervi e caprioli).

12. Zoonosi.

Prosegue il programma integrato di controllo SISP e SPV nel corso di indagini epidemiologiche in caso di zoonosi: è attivo il protocollo di segnalazione delle zoonosi. (mensilmente il SISP trasmette al SPV il resoconto delle zoonosi e delle tossinfezioni alimentari registrate. I dati vengono incrociati con quelli del SPV e quindi trasmessi in Regione.)

Le zoonosi soggette a sorveglianza in tutte le fasi della catena alimentare sono: **brucellosi, tubercolosi da M. bovis, campilobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, E. coli VTEC** e quelle individuate nell'allegato I sez B della Dir. 99/2003.

Casi di zoonosi segnalati nell'uomo nel 2016 nel VCO

Zoonosi	Casi	Comuni interessati
Salmonellosi	11	7
Campilobacteriosi	2	2
Malattia di Lyme	3	3
Teniasi cisticercosi	1	1
Listeriosi	1	1
Giardiasi	1	1

E' continuato il **progetto di studio sulla malattia di Lyme** con raccolta delle zecche rinvenute sugli utenti afferenti al DEA/Pronto soccorso; nel 2016 sono state raccolte 155 zecche.

Inoltre sono attive **collaborazioni con Enti, Università** e Istituti in attività di ricerca su alcune zoonosi (rickettsiosi, ecc.).

Nel dicembre 2015 è stata siglata una collaborazione scientifica tra IZS di Torino, ASL VCO e CA VC01 nel settore della patologia della fauna selvatica, per la **ricerca della Giardia** nelle feci di cervo e caprioli morti o cacciati. Complessivamente sono stati effettuati 32 esami parassitologici, tutti con esito negativo.

Gli **animali morti** sospetti di veicolare zoonosi sono stati raccolti e inviati al laboratorio IZS: i piccioni morti rinvenuti nel territorio di Verbania sono stati analizzati per Salmonellosi (11 campioni esito favorevole).

PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2017

Il programma di attività per il 2017 deve dare continuità al lavoro iniziato.

La relazione di attività sarà **pubblicata sul sito web aziendale e sarà trasmessa in Regione**. Si prevede di migliorare la informazione sia interna che esterna. Tutte le attività saranno registrate, archiviate e, ove possibile, inserite in ARVET da parte degli operatori. Alcune delle attività di seguito indicate rientrano nei capitoli di obiettivi settoriali del piano locale di prevenzione, relativamente ai capitoli: Rapporto uomo animale: strategie di informazione e attività di controllo; La scuola promotrice di salute; Prevenzione e gestione delle emergenze e delle zoonosi.

1. Educazione e informazione sanitaria.

Il SVET si è reso disponibile a sviluppare la collaborazione coi distretti scolastici, per iniziative di sensibilizzazione e informazione degli studenti sul corretto rapporto uomo animale (anche ai fini della prevenzione del randagismo). A tal fine è stato individuato un referente SVET che collabora con il responsabile aziendale per la educazione sanitaria.

Nel catalogo formativo aziendale proposto ai distretti scolastici sono state inserite due offerte formative per le scuole medie inferiori e superiori:

1. Corretto rapporto uomo animale ai fini della prevenzione del randagismo e delle problematiche connesse (detenzione responsabile, prevenzione delle zoonosi, anagrafe, ecc.)
2. zanzare e zecche: rischi sanitari e malattie: comportamenti appropriati e prevenzione: sempre più allarme e generano le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi) tramite zecche e insetti vettori

2. Anagrafe canina Regionale.

Si prevede di rafforzare la attività di identificazione e registrazione in ARVET dei cani, delle movimentazioni (introduzioni, cessioni, nascite, morti, ecc.), di tutte le attività di vigilanza e controllo (certificazioni, passaporti, sopralluoghi, verifiche, sanzioni, osservazione sanitaria cani morsicatori, cani vaganti, vigilanza sul benessere, ecc.). L'obiettivo è consolidare i risultati ottenuti e di sensibilizzare ed educare la popolazione alle tematiche del randagismo e del corretto rapporto uomo animale.

3. Canili sanitari e di prima accoglienza.

Migliorare la attività di vigilanza sui cani vaganti catturati che transitano nel canile, con particolare attenzione alla corretta applicazione dei protocolli previsti dalle norme, e la registrazione in ARVET. Migliorare la funzionalità della gestione diretta dei registri informatici da parte dei responsabili dei canili. Favorire l'affidamento dei cani randagi senza proprietario.

4. Allevamenti, Esercizi di vendita e /o detenzione di animali da compagnia.

Si prevede di continuare il controllo periodico congiunto area A e C dei canili, degli allevamenti. Oggetto dei sopralluoghi il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti dalla LR 34/ 1993 e s.m, la verifica della corretta identificazione dei cani, la tutela del benessere animale.

5. Randagismo felino

Si prevede di continuare il monitoraggio e il censimento delle colonie feline in collaborazione con comuni e le associazioni; di registrare i controlli e le colonie nell'applicativo ARVET; di collaborare coi comuni che afferiscono a contributi regionali per il controllo delle colonie di gatti randagi. Sarà intensificata la collaborazione coi Comuni per promuovere l'affidamento delle colonie ad associazioni riconosciute e sviluppare protocolli di collaborazione con veterinari LP. Il SVET è disponibile a fornire a prezzo di costo ai Comuni che ne facciano richiesta i microchip da applicare

ai gatti randagi che vengono sterilizzati.

6. Miglioramento dei piani di sorveglianza integrata delle zoonosi e delle malattie trasmesse da vettori.

Continuerà la collaborazione con il SISP per la sorveglianza delle zoonosi e il programma di controllo delle zoonosi nella fauna selvatica in collaborazione con l'IZS.

Se possibile sarà continuata anche la collaborazione per la **sorveglianza entomologica** delle malattie trasmesse da zecche (in collaborazione con IZS e DEA)